

SCHEDA D - INDIVIDUAZIONE DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA ED EFFETTI AMBIENTALI

D.1	Informazioni di tipo climatologico	2
D.2	Scelta del metodo	3
D.3	Metodo di ricerca di una soluzione MTD soddisfacente	4
D.4	Metodo di ricerca di una soluzione MTD soddisfacente	5
D.5	Metodo di individuazione della soluzione MTD applicabile	8

D.1 Informazioni di tipo climatologico	
Sono stati utilizzati dati meteo climatici?	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no In caso di risposta affermativa completare il quadro D.1
Sono stati utilizzati modelli di dispersione?	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no In caso di risposta affermativa indicare il nome: CALMET/CALPUFF
Temperature	Disponibilità dati <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti: SCIA (Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale) e APAT
Precipitazioni	Disponibilità dati <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti: SCIA (Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale) e APAT
Venti prevalenti	Disponibilità dati <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti: SCIA (Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale) e APAT
Altri dati climatologici (pressione, umidità, ecc.)	Disponibilità dati <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti: SCIA (Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale) e APAT
Ripartizione percentuale delle direzioni del vento per classi di velocità	Disponibilità dati <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti: SCIA (Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale) e APAT
Ripartizione percentuale delle categorie di stabilità per classi di velocità	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti:
Altezza dello strato rimescolato nelle diverse situazioni di stabilità atmosferica e velocità del vento	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti:
Temperatura media annuale	Disponibilità dati <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti: SCIA (Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale) e APAT
Altri dati (precisare)	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

D.2 Scelta del metodo	
<p>Indicare il metodo di individuazione della proposta impiantistica adottato:</p> <p style="margin-left: 20px;"> <input checked="" type="checkbox"/> Metodo di ricerca di una soluzione MTD soddisfacente → compilare la sezione D.3 <input type="checkbox"/> Metodo di individuazione della soluzione MTD applicabile → compilare tutte le sezioni seguenti </p> <p>Riportare l'elenco delle LG nazionali applicabili</p>	
LG settoriali applicabili	LG orizzontali applicabili
<p>Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili ex art 3, comma 2 del Decreto legislativo 372/99</p> <p style="margin-left: 20px;">Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle attività IPPC:</p> <p style="margin-left: 20px;">1.1. Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW</p>	<p>Elementi per l'emanazione delle Linee guida per l'identificazione delle Migliori Tecnologie disponibili: Sistemi di Monitoraggio (2004)</p>
<p>Reference document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants – Combustion of Gaseous Fuels (Luglio 2006). Di seguito BRef LCP</p>	

D.3 Metodo di ricerca di una soluzione MTD soddisfacente**D.3.1. Confronto fasi rilevanti - LG nazionali**

Fasi rilevanti	Tecniche adottate	LG nazionali – Elenco MTD	Riferimento
3 TurboGas TG1	NOx: ✓ Camere di combustione "Dry low-NOx"	NOx: ✓ Iniezione di vapore o acqua in camera di combustione ✓ Camere di combustione "Dry low-NOx" ✓ SCR ✓ Ossidazione catalitica del CO	8.5 Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle attività IPPC: 1.1. Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW
8 TurboGas TG2	NOx: ✓ Camere di combustione "Dry low-NOx"	NOx: ✓ Iniezione di vapore o acqua in camera di combustione ✓ Camere di combustione "Dry low-NOx" ✓ SCR ✓ Ossidazione catalitica del CO	8.5 Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle attività IPPC: 1.1. Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW
13 TurboGas TG3	SOx: ✓ Utilizzo di combustibile a basso contenuto di zolfo ¹ NOx: ✓ Iniezione di vapore o acqua in camera di combustione	SOx: ✓ Utilizzo di combustibile a basso contenuto di zolfo; ✓ utilizzo di sorbenti in sistemi a letto fluido; ✓ desolfurazione a umido ✓ desolfurazione a secco ✓ iniezione di sorbente nei condotti fumi NOx: ✓ Iniezione di vapore o acqua in camera di combustione ✓ Camere di combustione "Dry low-NOx" ✓ SCR ✓ Ossidazione catalitica del CO	7.1 Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle attività IPPC: 1.1. Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW 8.5 Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle attività IPPC: - 1.1. Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW
3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16	✓ Cogenerazione ✓ Esercizio a pressione costante e variabile	Efficienza termica: ✓ Cogenerazione ✓ Vapore ✓ Vuoto al condensatore ✓ Preriscaldamento del condensato e dell'acqua di alimento ✓ Esercizio a pressione costante e variabile	4.3.7 Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle attività IPPC: - 1.1. Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW
Tutte	Sistema di gestione ambientale EMAS e ISO 14001	Sistema di gestione ambientale	3.15.1 Reference document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants - Combustion of Gaseous Fuels (Luglio 2006). Di seguito BRef LCP

(1) la Raffineria R&M provvede al lavaggio del combustibile prima del conferimento alla Centrale EniPower.

D3. Metodo di ricerca di una soluzione MTD soddisfacente***D.3.1. Confronto fasi rilevanti - LG nazionali***

Fasi rilevanti	Tecniche adottate	LG nazionali – Elenco MTD	Riferimento
Stazione riduzione gas metano, 3, 8, 13	Sistema di rilevamento perdite e di allarme	Emissione fuggitive: <ul style="list-style-type: none"> ✓ sistema di rilevamento perdite e di allarme ✓ turbine ad espansione per recuperare il contenuto di energia dal gas pressurizzato ✓ preriscaldamento del combustibile gas con utilizzo del calore delle caldaie o delle turbine 	7.5.1 Reference document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants - Combustion of Gaseous Fuels (Luglio 2006). Di seguito BRef LCP
18,19,20, 21	Tutte le acque reflue della CTE Enipower sono conferite all'impianto di trattamento di proprietà della Raffineria Eni R&M	Tecniche riportate in tab 7.4.4 del Bref	7.5.4.1 Reference document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants - Combustion of Gaseous Fuels (Luglio 2006). Di seguito BRef LCP

D.3.2. Verifica di conformità dei criteri di soddisfazione		
Criteri di soddisfazione	Livelli di soddisfazione	Conforme
Prevenzione dell'inquinamento mediante MTD	Adozione di tecniche indicate nelle linee guida di settore o in altre linee guida o documenti comunque pertinenti	SI
	Priorità a tecniche di processo	SI
	Sistema di gestione ambientale	SI
Assenza di fenomeni di inquinamento significativi	Emissioni aria: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA	SI
	Emissioni acqua: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA	1
	Rumore: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA	SI
Riduzione produzione, recupero o eliminazione ad impatto ridotto dei rifiuti	Produzione specifica di rifiuti confrontabile con prestazioni indicate nelle LG di settore applicabili	Non applicabile
	Adozione di tecniche indicate nella LG sui rifiuti	
Utilizzo efficiente dell'energia	Consumo energetico confrontabile con prestazioni indicate nelle LG di settore applicabili	SI
	Adozione di tecniche indicate nella LG sull'efficienza energetica (se presente)	SI
	Adozione di tecniche di <i>energy management</i>	SI
Adozione di misure per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze	Livello di rischio accettabile per tutti gli incidenti	SI
Condizioni di ripristino del sito al momento di cessazione dell'attività		SI ²

1) La centrale elettrica EniPower di Ferrera Erbognone conferisce tutte le sue tipologie di acque reflue alla Raffineria ENI R&M, la quale provvede alla raccolta e trattamento nel proprio impianto di trattamento.

2) Allegato 15D

D.3.3. Risultati e commenti

Lo Stabilimento EniPower di Ferrera risulta allineato e conforme a tutte le disposizioni e le indicazioni riportate nelle linee guida nazionali e nelle BRef di riferimento applicabili (settoriali ed orizzontali)

D.4.2. Generazione delle alternative

	Opzione proposta	Alternativa 1	Alternativa 2	Alternativa 3
Fase 1				
Fase 2				
Fase 3				
Fase 4				
Fase 5				
...				

Osservazioni

D.4.3. Emissioni e consumi per ogni alternativa

	Emissioni						Consumi		
	Aria conv.	Aria fugg.	Acqua	Rumore	Odori	Rifiuti	Energia	Materie prime	Risorse idriche
Alternativa 1									
Alternativa 2									
Alternativa 3									
...									

In questo quadro è necessario indicare variazioni che la scelta alternativa comporterebbe rispetto all'opzione selezionata dal gestore.

Indicare la valutazione che il gestore ritiene applicabile a ciascuna alternativa possibile secondo un criterio qualitativo:

MS – miglioramento significativo

M – miglioramento

NV – nessuna variazione

P – peggioramento

PS – peggioramento significativo

D.4.4. Identificazione degli effetti per ogni alternativa

	Aria	Ricadute al suolo	Acqua	Rumore	Odore	Rifiuti pericolosi	Incidenti	Impatto visivo	Produzione di ozono	Global warming
Alternativa 1										
Alternativa 2										
Alternativa 3										
...										

In questo quadro è necessario indicare variazioni che la scelta alternativa comporterebbe rispetto all'opzione selezionata dal gestore.

Indicare la valutazione che il gestore ritiene applicabile a ciascuna alternativa possibile secondo un criterio qualitativo:

MS – miglioramento significativo

M – miglioramento

NV – nessuna variazione

P – peggioramento

PS – peggioramento significativo

D.4.5. Comparazione degli effetti e scelta della soluzione ottimizzata

	Giudizio complessivo
Alternativa 1	
Alternativa 2	
Alternativa 3	
...	

Inserire eventuali commenti sull'applicazione di modello basato su criteri di ottimizzazione; in particolare, nei casi in cui la soluzione scelta non è quella ottimale risultante dal calcolo dell'impatto complessivo, indicare le motivazioni di tale scelta.

Riportare inoltre la valutazione degli effetti cross media.